



LEGENDA

- DEPOSITI DI VERSANTE**
 Cofre detritico-colluviale e/o eluvio-colluviale (Olocene - Attuale)
 (G2) Depositi derivanti dalla degradazione meccanica e in parte dall'alterazione del substrato, sul quale appoggiano in contatto stratigrafico discontinuo. Lo spessore massimo è di circa 2-3 m, localmente maggiore laddove sono presenti accumuli più consistenti al piede dei versanti; nei primi 1-1.5 m dalla superficie sono spesso intensamente rimaneggiati dalle attività agricole.
- Depositi di versante (Olocene - Attuale)**
 Depositi di versante derivanti da trasporto ed accumulati dei prodotti di disgregazione/alterazione del substrato, localmente eterotipi con la cofre detritico-colluviale o da questa ripresi. Lo spessore massimo è di circa 4-5 m.
 (G2) Depositi a tessitura massiva di tipo matrix-supported, costituiti da ghiaie poligeniche ed eterometriche, a classi da argillosi a subargillosi, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore grigio, bruno o giallastro. Localmente passano a prevalenti sabbie limose e limi sabbiosi di colore marrone e giallastro, a tessitura massiva, con subordinate ghiaie poligeniche.
- DEPOSITI ALLUVIONALI**
 Depositi alluvionali attuali (Olocene - Attuale)
 (a2) Ghiaie eterometriche a cotoli poligenici da arrotondati a subarrotondati, lo spessore massimo è dell'ordine di alcuni metri. Lo spessore massimo è di circa 4-5 m.
 (a2) Ghiaie eterometriche a cotoli poligenici da arrotondati a subarrotondati, lo spessore massimo è dell'ordine di alcuni metri. Lo spessore massimo è di circa 4-5 m.
 (a2) Ghiaie eterometriche a cotoli poligenici da arrotondati a subarrotondati, lo spessore massimo è dell'ordine di alcuni metri. Lo spessore massimo è di circa 4-5 m.
 (a2) Ghiaie eterometriche a cotoli poligenici da arrotondati a subarrotondati, lo spessore massimo è dell'ordine di alcuni metri. Lo spessore massimo è di circa 4-5 m.
- Depositi alluvionali recenti (Olocene)**
 Depositi di alveo fluviale, piana esondabile, meandro e conoidi alluvionali, a dominante composizione sabbioso-ghiaiosa. Lo spessore massimo è di circa 15 m.
 (a2) Limi e limi argillosi con subordinate sabbie e sabbie limose di colore marrone, grigio e giallastro, a stratificazione più o meno ben definita, lacerata con lamiarezione troncata, con abbondanti ghiaie poligeniche da subargillosa ad eterometriche, localmente si rinvengono limi e livelli di ghiaie poligeniche ed eterometriche, da subargillosa ad arrotondate, in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore marrone e grigio-giallastro, da scarsa ad abbondante.
- Depositi alluvionali antichi (Pleistocene sup. - Olocene)**
 Depositi di alveo fluviale, piana esondabile, meandro e conoidi alluvionali, a dominante composizione sabbioso-ghiaiosa, di spessore massimo visibile inferiore a 20 m.
 (a1) Ghiaie poligeniche ed eterometriche, a classi da subargillosi ad arrotondati, con tessitura da clasti - matrix-supported in matrice sabbiosa e sabbioso-limosa di colore marrone, bruno e giallastro, da scarsa ad abbondante; limi sabbiosi e sabbioso-argillosi, con livelli di argille e argille limose nei quali la frazione ghiaiosa è a subargillosa ed arrotondate. Localmente si rinvengono livelli di sabbie limose, limi sabbiosi e limi argillosi di colore marrone, con diffuse ghiaie poligeniche da subargillosa ad arrotondate.

Curso d'acqua	ID Sondaggio	Classe di Dinamica Morfologica (EDM)			
		Basso	Medio	Alto	Estremo
Torrente Torto	Gr_L3_18	0.18			
Torrente Torto	Gr_L3_Torto_01	0.48			
Torrente Torto	Gr_L3_Torto_02	0.48			
Torrente Belici	Gr_L3_Catso_01	0.48			
Torrente Belici	Gr_L3_Catso_02	0.48			
Torrente Belici	Gr_L3_Catso_03	0.48			
Torrente Belici	Gr_L3_Catso_04	0.48			
Torrente Belici	Gr_L3_Catso_05	0.48			
Torrente Belici	Gr_L3_23	0.48			
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_01	0.48			
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_02	0.51			
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_03	0.46			
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_04	0.46			
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_05	0.48			
Fiume Salto	Gr_L3_Salio_01	0.50			
Fiume Salto	Gr_L3_Salio_02	0.43			
Fiume Salto	Gr_L3_39	0.45			

Viadotto - wbs	Curso d'acqua	IDM	Tendenzia evolutiva	LAm
VI07	Fiume Torto	medio	deposizione	alto
NV07	Torrente Belici	medio	stabile	basso
VID5-VI06	Torrente Belici	medio	stabile	basso
VID5-VI06	Affluente Belici	medio	stabile	basso
VI08	Torrente Belici	medio	deposizione	alto
VI10	Torrente Belici	medio	deposizione	alto
NV5A	Torrente Belici	medio	deposizione	alto
VI11	Torrente Belici	medio	stabile	basso
VI12	Torrente Belici	medio	deposizione	alto
VI15	Fiume Salto	medio	deposizione	alto
VI17	Fiume Salto	medio	deposizione	alto
VI17	Affluente Salto	medio	deposizione	alto
NV6A	Affluente Salto	medio	deposizione	alto
NV6B	Fiume Salto	medio	erosione	medio

- Elementi geologici e strutturali**
 ▲ Blocco o corpi rocciosi altoclori di dimensioni non cartografabili
- Elementi idrogeologici**
 ● Pozzo
 ● Sorgente (a), sorgente salina (b), sorgente mineralizzata (c)
 □ Area umida, acquitrino, zona a drenaggio difficoltoso
 ▲ Vulcanico di fango ("macaluba")
- Elementi geomorfologici**
 Forme e processi gravitativi
 La definizione delle tipologie dei fenomeni gravitativi fa riferimento alla classificazione riportata nel Manuale e Linee Guida APAT 39 (2006) e nel Vol. 13 (Raccolto di Quaderni di Aggiornamento ad integrazione delle linee guida delle carte Geomorfologiche d'Italia alla scala 1:50.000 (ISPRA, 2018). Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione geologica allegata.

- Forme e processi legati alla dinamica dei corsi d'acqua**
- attivo / quiescente / inattivo
 - Orto di scarpata di frana
 - Ciclo e/o ribaltamento a carico di porzioni di affioramenti rocciosi fratturati e rilasciati
 - Frana relazionale
 - Colamento lento impostato nella cofre detritica superficiale e nella parte alterata del substrato (spessore 2-3 m ca.)
 - Movimento complesso combinazione di due o più tipi di movimento, generalmente scivolamenti rotazionali che evolvono in colamenti lenti o veloci
 - Area a frangibilità diffusa, caratterizzata da piccole frane superficiali di dimensioni generalmente non cartografabili, spesso coesistenti, associate a fenomeni diffusi di dissesto del substrato stabile
 - Area in sovrillo, caratterizzata da lento movimento verso il basso di uno strato superficiale, compendiate il terreno agrario rimaneggiato e/o la cofre di alterazione del substrato in posto, di spessore compreso tra 1 e 2 m circa.

- Forme antropiche e manufatti**
- Depositi misti di materiale litoido, anche con macerie, scarti di manufatti, elementi di muratura e rifiuti di varia natura, con matrice sabbioso-ghiaiosa, localmente più fine, da scarsamente ad abbondante. Rilevati antropici (detritici, ferroviari, argini, ecc.) e smantro della galiera di Merano.
 - Area di cava o di discarica
 - Orto di scarpata antropica
 - Argine artificiali
- ALTRI SIMBOLI**
- Perimetro dei disastri riportati dal PAI
 - A = sovrillo; B = frangibilità diffusa; C = costa lonta; D = frana compressa; E = sovrilluvio; F = crollo;
 - G = calanco; H = erosione concentrata o diffusa.
 - Tracciato dell'opera in progetto.
 - Punto di prelievo per analisi granulometriche

COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

PROGETTAZIONE: **ITALFER**

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA
 Idraulica
 Carta di sintesi dello studio di geomorfologia fluviale Tav. 6 di 8

SCALA: **VARIE**

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS3T 30 D 09 GZ ID0001 006 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore
A	Emissione Esecutiva	...	Apr-2020	...	Apr-2020	...	Apr-2020	...

File: RS3T.3.0.D.09.GZ.ID.00.0.1.006.A n. Elab.: 09_578_6